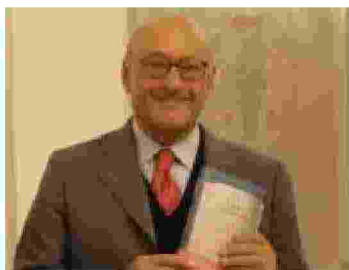


- PREMIO CHIARA



Le parole del mare secondo Dorfles

Lo scrittore, giornalista e
critico letterario sarà
oggi alle 18 a Varese

Prando a pagina 42

**PREMIO
CHIARA**

La navigazione sul mare una metafora della vita

PIERO DORFLES *Lo scrittore e critico oggi al Salone Estense*

di **RICCARDO PRANDO**

VARESE - Scrivere di mare per guardare più in là in cerca di sorprese. Un po' come Colombo che cercava le Indie e ha trovato l'America... «Già, perché la navigazione sul mare è una metafora della vita». Piero Dorfles, scrittore, giornalista, critico letterario, volto noto della Rai (già marito della figlia di Vittorio Sereni e al Chiara nel 2014), concluderà alle 18 di oggi in Salone Estense il calendario primaverile del *Premio Chiara-Festival del Racconto* presentando il suo *Le parole del mare* (Sellerio). Non una serie di racconti o un saggio, ma l'invito a (ri)prendere in mano romanzi famosi in cui l'elemento-acqua (salata) determina lo svolgersi delle vicende.

Cosa tiene insieme opere e personaggi da lei proposti così lontani nel tempo, da Omero a Dante, da Verga a Marguez?

«L'emozione del narrare come allegoria della vita. Nella storia della navigazione, a cominciare dalle piccole imbarcazioni che cominciarono a solcare le onde, non troviamo soltanto le grandi scoperte geografiche, ma la scoperta di se stessi in rapporto con gli altri, perché andar per mare ha sempre voluto dire anche rapportarsi e quindi convivere con chi è diverso. Basti pensare, faccio solo un esempio, a Robinson

Crusoe di Defoe».

Viene in mente il famoso passaggio del Piccolo Principe: se vuoi costruire una barca, non radunare gli uomini per tagliare la legna, ma insegna loro la nostalgia del mare: ci si ritrova?

«Solo in queste parole. Per il resto lo trovo un libro per bambini e neppure tanto cresciuti. Lo so, è un giudizio condiviso da pochi o forse da nessuno. Per restare in tema, va controcorrente».

Allora cito una sua frase del suo ultimo libro Con questa andrà d'accordo... «La navigazione è lo stimolo più potente alla comunione con l'assoluto». Di quale assoluto parla?

«Del mistero, di ciò che sfugge e non si può comprendere e che non si deve confondere con la nostalgia, quella cui si riferisce Saint-Exupéry. Il mio mare non guarda a quello che s'è perduto, non rimpiange il passato, ma vive la realtà presente quale elemento naturale più grande al mondo, misterioso, assoluto, sacro».

Sarà ospite di Piero Chiara scrittore di lago, non di mare. Acqua salata contro acqua dolce?

«Non direi. Le situazioni sono diverse, ma il succo è lo stesso. Basti pensare a *La stanza del vescovo* con quelle descrizioni straordinarie

del Lago Maggiore in barca. Le pagine di Chiara sono lezioni di vita anche se al centro non c'è il mare. Navigare sul lago, specie da quelle parti, comprende le stesse difficoltà e lo stesso misterioso fascino della navigazione sul mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un viaggio tra le pagine
della grande letteratura
dove l'acqua salata
diventa lo specchio
per scoprire se stessi

Piero Dorflès
concluderà alle 18
di oggi in Salone
Estense a Varese il
calendario
primaverile del
Premio Chiara
Festival del
Racconto
presentando il suo
ultimo libro "Le
parole del mare"
edito da **Sellerio**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157-ITOLWJ